



I Sigilli di Gioacchino da Fiore

Michele Proclamato, Melchisedek, € 24.00, pagg. 328

Dopo il volume dedicato a Ildegarda di Bingen, la ricerca di Michele Proclamato prosegue attraverso lo studio della figura di Gioacchino da Fiore, famoso abate, teologo e scrittore del XII secolo al quale sono attribuite virtù profetiche. Ma che cosa sono i misteriosi Sigilli di Gioacchino? Nessuno ne ha mai parlato, nessuno li ha mai indagati, ma l'abate calabrese fu forse l'ultimo nel mondo iniziatico a saper usare magistralmente la Legge del tre e del sette per intervenire su se stesso, sulla materia e sul sapere dell'umanità. I suoi Sigilli sono un «protocollo simbolico numerico» in grado di risvegliare l'anima di chi non sa ancora che si deve imparare a «morire in vita» prima di poter rinascere attraverso altre realtà. Chi leggerà questo libro dedicato ai "Sigilli" di Gioacchino da Fiore - un'opera apocalittica del XII secolo - avrà modo di approfondire la ricerca sull'Ottava che Michele Proclamato conduce da più di un decennio. L'essenza del messaggio dell'abate calabrese è espressa nei suoi simboli, magistralmente disegnati, ma sorprendentemente ignorati nel corso dei secoli, forse perché il loro autore li usò per esporre - per l'ultima volta nella storia dell'umanità - ciò che i figli della Radix sapevano a proposito della possibilità di tradurre ogni desiderio in realtà.

23 • Fenix